



IL PARLAMENTO EUROPEO CONVALIDA LA NORMATIVA ITALIANA IN MATERIA DI SHOPPER

Novara, 16 aprile 2014 – Il Parlamento Europeo ha votato oggi la proposta di Direttiva europea sugli shopper presentata dalla Commissione il 4 novembre del 2013.

Si tratta di un voto storico perché per la prima volta il Parlamento Europeo ha dato il via libera ad una normativa dedicata esclusivamente a minimizzare la produzione di rifiuti e incentivare modelli virtuosi ispirati all'economia circolare, asse prioritario strategico dell'UE.

Il voto dell'aula ha confermato in toto quanto era già emerso in Commissione Ambiente: l'Italia può mantenere il suo modello, l'Europa riconosce le differenze dei Paesi Membri e la loro possibilità di seguire strade diverse per raggiungere il comune target di riduzione del 50 per cento degli shopper in 3 anni rispetto al 2010 e dell'80% in 5 anni.

In caso di tassazione e non di bando l'imposizione fiscale deve essere sufficientemente elevata da portare ai target di riduzione stabiliti. Per evitare distorsioni e aggiramenti della direttiva è previsto che i sacchi riutilizzabili non possano costare meno dei sacchi usa e getta. A titolo di esempio, l'Irlanda per raggiungere una riduzione dell'80% degli shopper ha applicato una tassa di 22 cents. I sacchi riutilizzabili non potranno, quindi, essere venduti sotto questa soglia. Inoltre non potranno essere usati sacchi ultrasottili del tipo frutta e verdura per asporto merci.

Attraverso un differenziale di prezzo viene riconosciuto il contributo dei sacchi biodegradabili e compostabili nel migliorare qualità e quantità del rifiuto organico raccolto in modo differenziato. In questa logica i sacchi frutta e verdura sotto i 10um dovranno essere biodegradabili e compostabili entro 5 anni dall'applicazione della direttiva.

Allo stato attuale la direttiva votata dal Parlamento Europeo riconosce la positività dei risultati prodotti dalla norma italiana sui sacchi in termini di trasformazione del problema del rifiuto organico in opportunità di sviluppo. L'Italia, con la sua legge, infatti, ha già portato il consumo di shopper usa e getta da circa 180.000 ton del 2010 a circa 90.000 del 2013 con una riduzione dell'ordine del 50% ed ha migliorato qualità e quantità del rifiuto organico creando un vero e proprio modello di raccolta

differenziata che funziona allo stesso modo in aree a bassa ed alta densità di popolazione come sta dimostrando il caso di Milano.

“Questo pronunciamento rappresenta una svolta storica perché per la prima volta il Parlamento Europeo si esprime in modo chiaro per l’introduzione di un modello regolamentare finalizzato a minimizzare la produzione di rifiuti e nello stesso tempo incentivare modelli che mimano i sistemi biologici e mantengono in circolo le risorse utilizzate. Il modello trae origine dallo sviluppo virtuoso della filiera del compost di qualità da rifiuto municipale, raccolto in modo differenziato porta a porta, e dall’evoluzione della ricerca e innovazione del settore delle bioplastiche biodegradabili. Le connessioni tra questi due sviluppi, verificatesi negli anni, ha messo in moto una serie di comportamenti virtuosi e di iniziative di collaborazione tra svariati interlocutori (imprese, istituzioni, enti di ricerca, associazioni di settore, amministrazioni) generando un tessuto connettivo ideale per promuovere un cambiamento di modello economico con al centro l’uso efficiente delle risorse”, ha dichiarato **Catia Bastioli, Amministratore Delegato di Novamont**

Novamont è leader nello sviluppo e nella produzione di materiali e bio-chemicals attraverso l’integrazione di chimica, ambiente e agricoltura. Con 323 addetti (il 20% dei quali impegnato a tempo pieno in R&S), ha chiuso il 2012 con un turnover di 135 milioni di euro ed investimenti costanti in attività ricerca e sviluppo (4,9% sul fatturato 2012); detiene un portafoglio di circa 1.000 brevetti. Ha sede a Novara, stabilimento produttivo a Terni e laboratori di ricerca a Novara, Terni e Piana di Monte Verna (CE). Opera tramite sue consociate a Porto Torres (SS) e Bottrighe (RO). È presente attraverso sedi commerciali in Germania, Francia e Stati Uniti e attraverso propri distributori in Benelux, Scandinavia, Danimarca, Regno Unito, Cina, Giappone, Canada, Australia e Nuova Zelanda.

Ufficio Stampa Novamont: press@novamont.com

tel. 0321.6996.11 - cell.: 340.1166.426

www.novamont.com